DA | Dante Alighieri Society
Promoting Italian language & culture in Canberra

July - August 2023

Dante Review

MAGGIO 2023: ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

Vedi pagina 3

ALESSANDRO MANZONI: SONO 150 ANNI DALLA MORTE, AVVENUTA IL 22 MAGGIO 1873

La sua opera principale, **I Promessi Sposi**, viene considerata, a giusta ragione, fondamentale per la letteratura italiana, in quanto fu il primo romanzo storico di questa tradizione letteraria, e un contributo essenziale nella direzione della nascita stessa della lingua nazionale.

A nome di tutta la Comunità italiana di Canberra, il Com.It.Es., il C.I.A.O., la Dante Alighieri e l'Ambasciata Italiana hanno organizzato, una serata teatrale interamente dedicata a I Promessi Sposi.

Ne facciamo un resoconto a pagina 12

WANTED SINGERS & MUSICIANS FOR THE DANTE MUSICA VIVA CHOIR

Our **Dante Musica Viva choir** has a need for more singers and musicians. Singers don't need to speak Italian or have any prior singing experience as there are no auditions. Just come along with your happy disposition and be prepared to have fun socialising and interacting with the other choir members.

Musicians don't need to have any great qualifications, just be prepared to play their respective instruments and to have fun. If you are interested in becoming part of a happy and sociable group of people, just come along to one of our rehearsals and give it a try.

Rehearsals are held every Thursday evening in the main hall of the Italian Cultural Centre, 80 Franklin St Forrest between the hours of 5pm and 7pm.

For further information call - Sam Palma on 0414 745 942

to preserve and disseminate italian language and culture

WHAT'S INSIDE?

ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA
Luigi Catizone 3

FESTA DELLA REPUBBLICA DEL 2 GIUGNO
Luigi Catizone 6

GLI OGGETTI ....CONTINUANO A PARLARE
Sandra Zucchini Catizone 10

OMAGGIO A I PROMESSI SPOSI DI ALESSANDRO MANZONI
Una serata al Centro Culturale di Canberra
Raccontata da Valentina Biguzzi 12

ETTORE GIUSEPPE CANTAMESSA
Gabriella Quadraccia 14

DANTE ALIGHIERI SOCIETY OF CANBERRA ANNUAL GENERAL MEETING 17

CONOSCETE L'ITALIA? DO YOU KNOW ITALY?
Images from Italy provided by Phillip Gray 18

SICILIAN CASSATA AND MORE: REPORT OF A COURSE ABOUT SICILY
Sam Palma 20

JOURNEYS IN ITALIAN
Amanda Brown 22

L'ANGOLO DELLA LINGUA
Yvette Alberti 23

NEWS FROM THE OFFICE

Annual Membership Fees for 2023

- Individual Membership: $50
- Concession Membership: $25
- Junior (16 years and under): $15
- Membership for the Dante Musica Viva Choir is an additional $10.

Upcoming Events

- In collaboration with the ANU Italian Cultural Society, the Dante will host an Italian Film Night at the ANU on Friday 28th July. More details to come.
- Lyndall Heddle will hold an information session and screening of 'The Palio of Siena' from Italy on Thursday 17th August. More details to come.
- In collaboration with the ANU Italian Cultural Society, the Dante will host a trivia night at the Italian Cultural Centre in Forrest. More details to come.

Regular Events

- Dante Musica Viva Choir rehearsals on Thursdays from 5pm to 7pm.
- Conversation classes for Term 3 from Thursday 20th of July (7 to 9pm).
- Language classes for Term 3 from Monday 17th of July.

Library

The Dante library is open during office hours.

Office Hours

The office hours of the Dante Alighieri Society of Canberra Inc. at the Italian Cultural Centre in Forrest are Mondays and Tuesdays 12:00pm to 6:00pm, Thursdays 1:00pm to 7:00pm and Fridays 11:00am to 4:00pm. The Office will be closed on Wednesdays, until further notice. For all enquiries, please call the office on (02) 5117 3996 or send us on email to info@danteact.org.au. If your inquiry requires immediate attention, please call our Secretary Sam on 0414 745 942. Visit us at www.danteact.org.au and click 'like' on Facebook to be up to date!

2023 Term Dates

Please see the term dates for 2023:

Term 1: Monday 30th January to 31st March

Term 2: Monday 24th April to 23rd June

Term 3: Monday 17th July to 15th September

Term 4: Monday 9th October to 8th December.

Current Committee Members

President: Franco Papandrea

Vice-Presidents: Alessandro Merola

Treasurer: Anthony Hanrahan

Secretary: Sam Palma

Committee Members: Anne-Marie Hogan, Michael Curtotti, Francesco Ricatti and Sergio Sergi.

Dante Review Editorial Board

Journal Editor: Luigi Catizone

Deputy Editor: Michael Curtotti

Email: dantereview@danteact.org.au

ISSN 1441-8592
Periodico bimestrale del Comitato di Canberra della Società Dante Alighieri • Published by Dante Alighieri Society of Canberra Inc
80 Franklin Street, Forrest ACT 2603 **Postal Address** PO Box 3196, Manuka, ACT 2603 **Phone** 02 5117 3996
Email info@danteact.org.au **Website** www.danteact.org.au
Designed and printed by: Impress Printers, Canberra, www.impressprinters.net.au
The publisher, editors and printers expressly disclaim all and any liability to any person whatsoever with respect to any contents in the publication

ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

Luigi Catizone

Maggio 2023: un mese terribile per l'Emilia-Romagna, perché la regione è stata colpita da una drammatica alluvione che ha avuto due fasi successive, di uguale intensità e gravità: il 2-3 maggio e il 15-17 maggio.

L'alluvione ha coinvolto 44 comuni emiliani e romagnoli, tra cui principalmente la città metropolitana di Bologna e le province di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini, Modena e Reggio Emilia. Le forti piogge hanno fatto straripare 23 corsi d'acqua, tra cui i fiumi Santerno, Sillaro, Savio, Lamone, Montone, Rabbi, Bidente-Ronco e i torrenti Idice, Quaderna, Ravone, Senio, Marzeno, Pisciatello e Rigossa. Nel territorio colpito si sono inoltre verificate 250 dissesti e frane in 48 comuni.

Anche le province limitrofe di Firenze (regione Toscana) e Pesaro-Urbino (regione Marche) hanno avuto notevoli danni.

Purtroppo bisogna piangere 15 vittime: 3 a Forlì, 4 nella provincia di Cesena, 7 nel Ravennate e una nel Bolognese. Alcuni hanno perso la vita per mettere in salvo i loro animali.

Enormi sono i danni alle abitazioni, alle attività commerciali ed industriali e l'agricoltura ha avuto un danno finora incalcolabile. Sarà necessario ripartire da zero e si calcola che siano state colpite almeno 40.000 persone che hanno dovuto lasciare le loro case e le loro attività economiche, agricole e industriali.

Mentre scriviamo, la situazione è ancora molto preoccupante in alcune zone in particolare, non essendo l'acqua completamente defluita e purtroppo altre piogge torrenziali interessano ancora vari luoghi. Inoltre, le innumerevoli frane hanno isolato molti piccoli centri abitati montani e si fa tuttora molta fatica a raggiungerli. L'opera di messa in sicurezza o ricostruzione del sistema viario richiederà molti mesi o anni.

Il lento defluire delle acque lascia sempre un alto strato di fango che, se non rimosso rapidamente,

solidifica e rende la sua successiva eliminazione molto problematica e difficile.

I danni arrecati hanno conseguenze immediate, ma si prevede che gli effetti si faranno sentire anche negli anni futuri, specie per le attività agricole e industriali.

Rapidissimo e massiccio è stato l'intervento dei mezzi di soccorso, anche europei. Importante e significativa è stata ed è tuttora la partecipazione di volontari, particolarmente giovani, affluiti spontaneamente nelle zone alluvionate, che hanno aiutato a rimuovere il fango, il materiale e le suppellettili danneggiate dalle case e dalle fabbriche.

Penso che tutti i lettori abbiano avuto occasione di vedere in televisione e sui giornali le immagini delle case e dei vastissimi territori agricoli finiti sotto una quantità enorme di acqua. Sono molto

impressionanti le abitazioni sommerse, con la devastazione degli interni e i cumuli di materiali ormai inutilizzabili, come mobili, elettrodomestici, abiti, libri e tutto quello che normalmente fa parte della quotidianità di noi tutti.

Ho purtroppo testimonianza diretta da amici e conoscenti, abitanti nelle zone interessate, che hanno avuto le case invase dall'acqua, perdendo completamente tutto quanto era all'interno. A tutto questo bisogna aggiungere la perdita di molte cose che, oltre al valore immediato, avevano anche un enorme valore affettivo e sentimentale. Sono spesso i ricordi di una vita che se ne vanno.

Le poche immagini riportate qui di seguito cercano di rendere in qualche modo conto dell'enorme disastro ambientale, economico, psicologico che l'alluvione ha prodotto. Altre immagini sono visibili nel sito Esclusivo: le immagini del disastro in Emilia-Romagna viste da un elicottero dell'Esercito - YouTube

Molte altre informazioni sono disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna homepage—Regione Emilia-Romagna

Questa rivista e la Società Dante Alighieri di Canberra partecipano al dolore delle famiglie delle vittime e sono vicine a tutte le persone coinvolte in questo terribile disastro.

Fin d'ora posso informare i nostri lettori che al più presto la Comunità italiana di Canberra organizzerà una raccolta fondi da inviare nelle zone colpite dall'alluvione. Quanto prima sarà adeguatamente ed ampiamente pubblicizzato l'evento che si intende organizzare allo scopo.

FESTA DELLA REPUBBLICA DEL 2 GIUGNO

Luigi Catizone

Il 2 giugno di ogni anno si festeggia la nascita della Repubblica italiana.

Venne istituita dopo il referendum a suffragio universale, tenutosi il 2 e 3 giugno 1946, indetto dopo il ventennio fascista e la sconfitta nella seconda guerra mondiale.

Esso vide la vittoria della Repubblica sulla Monarchia.

In quella occasione vennero anche eletti i componenti dell'Assemblea Costituente che nell'arco di circa 2 anni diedero all'Italia la Carta Costituzionale su cui si basa tutta la nostra convivenza civile e che è a buon diritto considerata una delle migliori al mondo.

La ricorrenza viene ricordata in tutt'Italia e il Presidente della Repubblica, accompagnato da tutte le maggiori cariche dello stato, depone una corona d'alloro al monumento al Milite Ignoto sull'Altare della Patria. A questa cerimonia, segue la tradizionale parata militare in via dei Fori Imperiali.

Anche le comunità italiane sparse nel mondo ricordano questa data e festeggiano la Repubblica Italiana.

Durante le numerose manifestazioni annuali, si sottolinea giustamente il valore storico e morale della Repubblica e si fa costantemente riferimento alla Carta Costituzionale, che è la base essenziale della nostra democrazia. Anche su questa rivista ne abbiamo più volte scritto in passato.

Voglio qui sottolineare **due aspetti** non sempre sufficientemente evidenziati, soprattutto per il loro valore storico e simbolico.

1. L'emblema dello Stato italiano

E' composto dalla stella, dalla ruota dentata, dal ramo di ulivo e dal ramo di quercia. Il tutto legato dal nastro con la scritta "Repubblica Italiana".

Tale simbolo fu scelto in seguito ad un concorso pubblico bandito il 5 novembre 1946, che dava solo essenziali indicazioni: non doveva contenere simboli di partito e doveva invece esserci la stella d'Italia, "ispirazione dal senso della terra e dei comuni". Ai primi cinque classificati spettava un premio di 10.000 lire (all'incirca 500 euro attuali).

Tra le 346 proposte arrivate da tutta Italia, nessuna soddisfece i membri della commissione incaricata della scelta e venne così bandito un secondo concorso nel giugno del 1947.

Questa volta arrivarono 197 proposte e tra esse vinse quella di Paolo Paschetto, nato a Torre Pellice (Torino) e docente all'Accademia di belle arti di Roma, disegnatore di francobolli e banconote.

La simbologia era molto significativa: la ruota dentata d'acciaio, simbolo dell'attività lavorativa, fa riferimento al primo articolo della Carta Costituzionale: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro"; il ramo di ulivo simboleggia la volontà di pace interna ed internazionale dell'Italia; il ramo di quercia fa riferimento alla forza e alla dignità del popolo italiano.

Fatte alcune piccole modifiche, la Commissione propose la versione finale dell'emblema all'Assemblea Costituente il 31 gennaio 1948 che ne stabilì i colori definitivi e il 5 maggio 1948 il nuovo simbolo fu consegnato all'Italia, con la firma del Presidente della Repubblica Enrico De Nicola.

2. Primo Paese al mondo per World Heritage site

L'Italia è il primo paese al mondo per numero di siti UNESCO: ne ha ben 58 UNESCO World Heritage Centre - World Heritage List. E' questo un grande motivo di orgoglio per tutti noi, ma anche una enorme responsabilità per conservarli e custodirli anche per le future generazioni.

L'Ambasciata d'Italia in Australia e la Comunità italiana di Canberra hanno festeggiato la ricorrenza

L'Ambasciatore d'Italia in Australia, Paolo Crudele, ha celebrato la Festa della Repubblica a Canberra, mettendo al centro della giornata le eccellenze del Made in Italy e la candidatura di Roma alla Expo 2030. L'appuntamento ha visto la presenza di un rilevante numero di esponenti del corpo diplomatico, rappresentanti di importanti aziende italiane, nonché della collettività italo-australiana, tra cui il membro del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) Franco Papandrea e il Presidente del locale Comites (Comitato Italiani all'Estero), Franco Barilaro.

Da parte australiana, presenti il Ministro del Commercio Don Farrell e il Senatore laburista Raff Ciccone, presidente del gruppo di amicizia parlamentare italo-australiano. Il Ministro Farrell, nel corso del suo intervento ha sottolineato la priorità attribuita al rapporto con l'Italia e la ferma volontà dell'Australia di concludere l'Accordo di Libero Scambio con l'Unione Europea nel corso delle prossime settimane.

Nel suo discorso l'Ambasciatore Crudele si è soffermato sui valori fondanti della Repubblica Italiana e della Costituzione, ricordando come la comunità italiana residente in Australia rappresenti un punto di riferimento per la cultura e lo stile di vita della moderna Australia multiculturale.

La Comunità italiana di Canberra ha celebrato la ricorrenza domenica 4 giugno presso il Centro culturale, sotto l'organizzazione del Comites di Canberra.

Numerosissima è stata la partecipazione, stimata intorno a 1000 persone, non solo di italiani, ma anche di australiani. Era possibile gustare varie specialità gastronomiche (gnocchi, pizza, salsicce, dolci vari, caldarroste ed altro ancora) preparate dai volontari di alcune regioni e del Comites.

Le Autorità presenti alla manifestazione al Centro Culturale. Da sinistra: Franco Papandrea (CGIE), Col. Marco Bertoli, Signora Sara Fernandez Carcedo, SE Paolo Crudele, On. Nicola Carè, Franco Barilaro (Comites)

Non sono poi mancati il sempre disponibile Coro Musica Viva della Dante Alighieri e la musica tradizionale di Joe Sorrentino.

Per i bambini era stato allestito un Castle jumper e un calciobalilla.

Significativa è stata la partecipazione di varie autorità, tra cui SE l'Ambasciatore d'Italia Paolo Crudele, che hanno ricordato il valore della Festa della Repubblica e l'importanza della Comunità Italiana nel tenere alto il nome dell'Italia in Australia e nel testimoniare l'impegno nel lavoro e nella diffusione dei valori culturali della Madre Patria.

Infine, per la gioia degli appassionati, erano esposte alcune Ferrari e Maserati, una Vespa e una Fiat 500 degli anni '70.

Alcuni volontari

GLI OGGETTI ....CONTINUANO A PARLARE (SECONDA PARTE)*

Sandra Zucchini Catizone

"4 pirati nel Mar dei Sargassi
Sopra una zattera fatta di sassi
Vanno remando, dicono loro,
Alla ricerca di un grande tesoro"

Questa filastrocca evoca pirati, Mar dei Sargassi e tesori, insomma un mondo lontano, esotico e misterioso che Emilio Salgari (Nota 1) seppe ben cantare per la gioia dei bambini di qualche decennio fa.

Questo mare, però, collocato nell'Oceano Atlantico, tra le isole Antille e Bermuda, è anche, sorprendentemente, il "nido" in cui nascono tutte le anguille del mondo!

Esse nascono come larve, attraversano l'Atlantico, infine arrivano al Delta del Po, nel mar Adriatico settentrionale. Qui rimangono fino alla maturità sessuale, poi ritornano al luogo di nascita per accoppiarsi, partorire e morire e pare che questa migrazione verso i Sargassi cominci quando si presentano alcune precise condizioni meteo: luna nuova, calo della temperatura e vento dal Nord.

È un viaggio di circa 6000 km, di cui ancora si sa poco e che oggi, col progetto Lifeeel 2 (Nota 2), viene monitorato con speciali GPS, con l'intento di conoscerla meglio per proteggerla dal pericolo di estinzione.

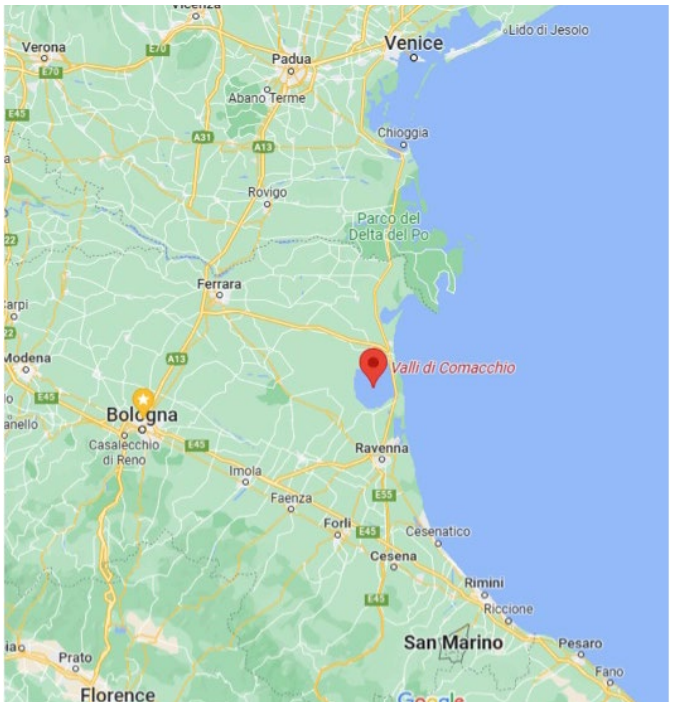
L'anguilla ha infatti una rilevante importanza nella tradizione culturale e gastronomica delle genti del Grande Fiume Po, poiché la sua pesca e commercio sono da sempre la base dell'economia della piccola Venezia, come viene chiamata la cittadina di Comacchio.

Il ciclo naturale dell'anguilla è stato modificato nel tempo dai "vallanti" che hanno mutato l'habitat naturalistico e ne hanno fatto un museo a cielo aperto dell'inventiva umana, creando canali, chiuse, Casoni che ancora oggi si possono ammirare, facendo escursioni in barca in queste località.

Questo mondo speciale, unico in tutta Europa, oltre che con le escursioni con motonavi, si può conoscere, visitando la **Manifattura dei Marinati.**

Essa è stata fondata nel 1905, pur seguendo una tradizione secolare.

Racchiude una parte museale vera e propria (con un interessantissimo video che è un capolavoro di neorealismo cinematografico, in bianco e nero, con la descrizione epica e drammatica della vita e lavoro dei vallanti di un tempo) e la vera e propria fabbrica ancora attiva per alcuni mesi all'anno.



* La prima parte è al sito http://danteact.org.au/wp-content/uploads/2023/04/Dante-Review-4-23.pdf

Ecco allora che nella Sala dei Fuochi si può assistere alla cottura allo spiedo delle anguille, quindi si procede alla marinatura con aceto, acqua, sale di Cervia, alloro e, infine, si riempiono le tipiche latte dal design inconfondibile e dai brillanti colori e, Signori, l'anguilla è servita!!

Sicuramente essa ha un sapore speciale e si dice: "o la ami, o la odi", tuttavia non manca mai nelle veraci trattorie locali, da Ferrara a Comacchio o nelle varie sagre paesane.

Proprio per salvaguardare questa tradizione c'è stata una fattiva collaborazione tra varie Istituzioni, tra cui l'Ente Parco del Po, che ha permesso di riattivare il ciclo completo della lavorazione dell'anguilla selvatica del Delta del Po, presidio Slow Food (Nota 3).

Ci sono tante ricette o suggerimenti di utilizzo di questo prodotto e lasciamo al vostro gusto e appetito la scelta per assaggiare un alimento così inusuale, unico e "di nicchia".

Una curiosità

Anche un celebre film del 1961, La donna del fiume di Mario Soldati (con una Sophia Loren in una parte drammatica che la lanciò sul piano internazionale) è ambientato proprio nelle Valli di Comacchio: la protagonista Nives (appunto la Loren) è infatti operaia nella Manifattura dei Marinati ed in un famoso manifesto appare la nostra Sophia nazionale con una delle tipiche latte: quale migliore pubblicità per il prodotto?

NOTE

1. *Emilio Salgari (Venezia 1862- Torino 1911) fu autore di molti romanzi d'avventure, tra cui il ciclo dei pirati della Malesia con Sandokan e il ciclo dei corsari delle Antille col Corsaro nero.*
2. *Lifeel è un progetto del 2021, finanziato dall'Unione Europea che cerca di salvare dall'estinzione l'anguilla selvatica la cui popolazione tra gli anni 70 ad oggi è diminuita del 99%... Questa perdita impressionante è dovuta soprattutto all'inquinamento delle acque da parte di agenti chimici, cocaina(!!!!), specie voraci (nutrie e pesci siluro) e turbine elettriche che le massacrano, ferendole o uccidendole.*

   Questo programma si sviluppa attraverso 3 momenti. Nel primo si cerca di incrementare il numero degli esemplari riproduttori, cioè sessualmente maturi (e grassocci che sarebbero pronti per la cucina) che, muniti di targhetta, vengono seguiti nella loro migrazione verso i Sargassi.

   Nel secondo, si cerca di eliminare gli ostacoli al loro viaggio, creando scivoli di risalita per oltrepassare gli sbarramenti sul Po e suoi affluenti. Tali scivoli saranno poi utili anche alle giovani anguille provenienti in senso contrario dai Sargassi alle acque calme e dolci del Po.

   Nel terzo ci si cimenta nel tentativo di far nascere ed allevare le anguille in cattività: cosa mai riuscita fino ad ora.
3. *Lo Sloow Food è un movimento nato in Italia negli anni '80 ad opera di Carlo Petrini che promuove e incoraggia una alimentazione salutare e basate su prodotti stagionali, locali e biologici*

OMAGGIO A I PROMESSI SPOSI DI ALESSANDRO MANZONI

Una serata al Centro Culturale di Canberra

Raccontata da Valentina Biguzzi*

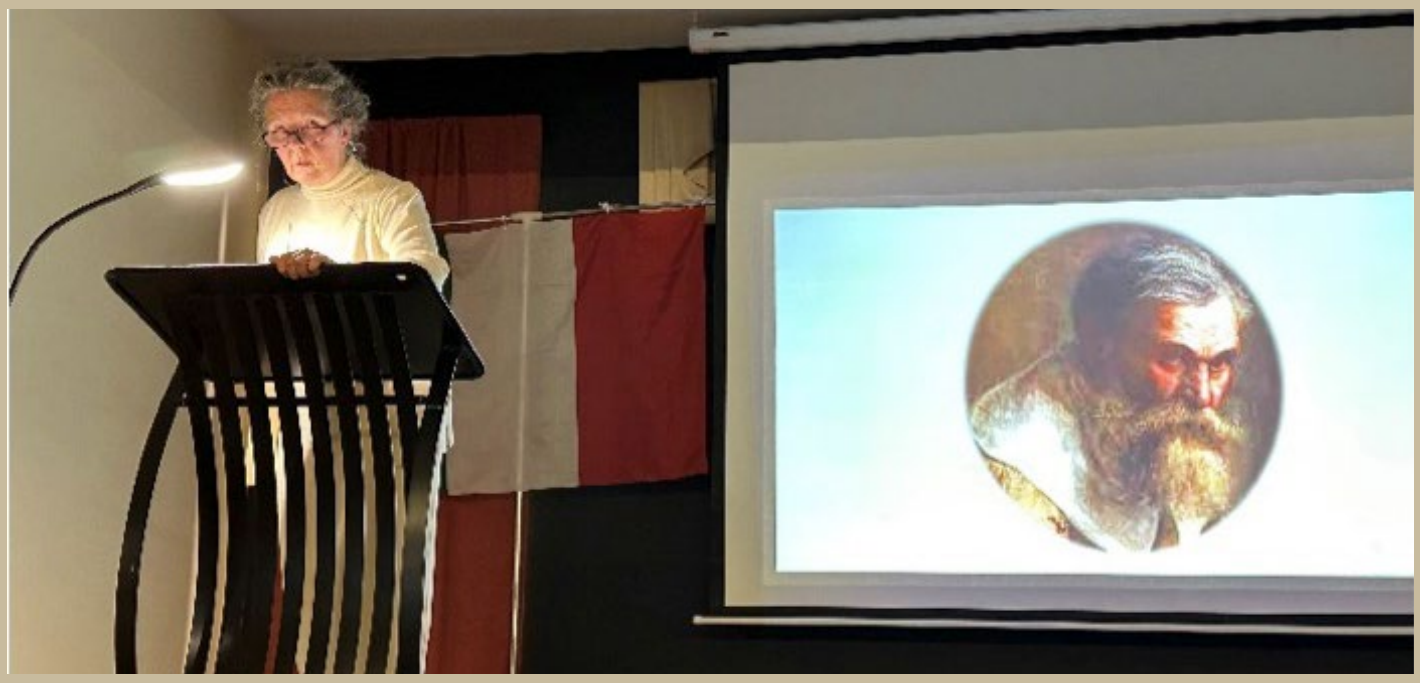
In occasione della ricorrenza dei 150 anni dalla scomparsa di Alessandro Manzoni, gli attori principali della promozione della cultura italiana di Canberra, Com.It.Es. e C.I.A.O., Dante Alighieri e Ambasciata hanno organizzato, sabato 20 maggio alle ore 19:00, una serata teatrale interamente dedicata a I Promessi Sposi.

L'opera viene considerata una pietra miliare della letteratura italiana, in quanto primo romanzo storico di questa tradizione letteraria, e un contributo fondamentale nella direzione della nascita stessa della lingua nazionale.

Manzoni infatti dà alla letteratura in prosa un linguaggio comune a tutte le regioni, optando per la "soluzione fiorentina": la versione definitiva del romanzo, scritta nella lingua fiorentina parlata dalle classi borghesi colte, grazie a un registro linguistico medio, si candidava a diventare un autentico best seller.

I Promessi Sposi sono ambientati in Lombardia fra il 1628 e il 1630; le vicende legate al dominio spagnolo fanno da sfondo alla travagliata storia d'amore di Renzo e Lucia, due giovani del popolo che, vittime dei soprusi dei potenti (Don Rodrigo, la Monaca di Monza, l'Innominato), riusciranno solo dopo molte peripezie e guidati dalla "divina Provvidenza" a unirsi in matrimonio.

L'attrice e regista **Bianca Bonino** ha omaggiato il pubblico presente al Centro Culturale Italiano con una personale e vivace interpretazione di un estratto del capitolo XXI del capolavoro, la



* Dirigente Scolastica presso l'Ambasciata d'Italia a Canberra

cosiddetta "notte di Lucia e dell'Innominato". Attraverso il potere della narrazione e la capacità di Manzoni di entrare nel "guazzabuglio del cuore umano", gli ascoltatori hanno potuto riscoprire l'intensità della storia, la bellezza dei paesaggi descritti e la galleria dei personaggi, presentati talvolta anche in modo ironico, con i loro caratteri e le debolezze umane: tutto ciò ha reso l'intreccio avvincente e realistico.

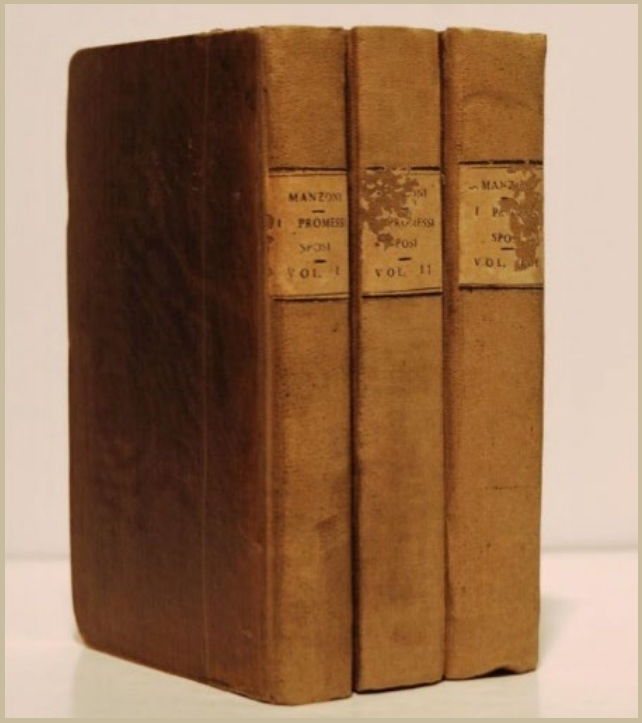
La studentessa **Sara Bianchi**, della classe 2^A del Liceo Linguistico Statale "Ilaria Alpi" di Cesena (FC), in un tema che ci è stato trasmesso nel contesto del nostro costante scambio con l'Italia, descrive così ciò che avviene al castello dell'Innominato quella famosa notte.

"Lucia e l'Innominato vivono entrambi una notte di crisi che stravolge convinzioni e desideri. Prima di questa nottata così intensa, l'Innominato è considerato il persecutore di Lucia, colui che l'ha rapita e la consegnerà a Don Rodrigo, e Lucia, di conseguenza, la sua vittima. Tuttavia, al sorgere del sole, questi ruoli vengono invertiti e la ragazza sarà il personaggio che susciterà dei turbamenti nell'Innominato, i quali daranno inizio alla sua conversione. […]

L'Innominato, dopo essersi coricato in un letto diventato 'duro duro' ed aver indossato delle coperte 'pesanti pesanti', viene pervaso da un turbinio di desideri contrastanti: è consapevole che per ritrovare un frammento di serenità dovrebbe liberare Lucia, ma detesta questa sua nuova debolezza. Egli continua a pensare alle parole della ragazza: 'Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia' e, nonostante non si fosse mai preoccupato né di confermare né di negare l'esistenza di una divinità, ciò accende in lui dei dubbi insopportabili".

Il capitolo rappresenta un punto di svolta nella vicenda del romanzo: il bene inizia a prevalere sul male. La conversione dell'Innominato non è improvvisa, ma un cambiamento complesso e progressivo, che dalle tenebre della sua vita malvagia lo ha portato a scoprire la gioia del perdono, la misericordia e la fede. Tutta l'opera manzoniana si basa sulla convinzione che la fede nella divina Provvidenza sia l'unica forza in grado di contrapporsi alle violenze, di consolare di fronte ai dolori e alle ingiustizie.

Sono proprio Renzo e Lucia, alla fine della storia, a indicarci la morale del romanzo, un insegnamento senza tempo: purtroppo i guai, che tu li cerchi o meno, arrivano, ma avere fiducia in Dio e comportarsi di conseguenza, fa in modo non solo



Edizione dei Promessi Sposi del 1828

che questi passino, ma che diventino la base per azioni migliori.

Letto da generazioni di studenti, I Promessi Sposi sono ancora un libro vivo, fondamentale per il nostro presente: il lettore è messo di fronte a temi che lo riguardano da vicino, come la responsabilità individuale, la libertà di coscienza, l'ingiustizia sociale e di genere, la fede e l'incredulità, la fedeltà e il tradimento, la vendetta e il perdono. Rileggendo, poi, la descrizione del terribile contagio della peste, protagonista degli ultimi capitoli del romanzo, con gli occhi di chi ha vissuto la tragedia del Covid, si percepisce con incredibile immediatezza lo smarrimento umano di fronte alle calamità che sembrano inarrestabili. Tuttavia, anche dinanzi al male più oscuro Manzoni ci esorta all'azione, a non rassegnarci: il coraggio, l'assunzione di responsabilità e la determinazione sono caratteristiche della nostra identità nazionale.

Il Presidente **Sergio Mattarella**, nel suo intervento in occasione del 150° anniversario della morte di Alessandro Manzoni, ha definito lo scrittore "il padre della nostra Patria", colui che "ambiva a un'Italia unita, che non fosse una mera espressione geografica, una addizione a freddo di diversi Stati e staterelli, ma la sintesi alta di un unico popolo, forte, orgoglioso della sua cultura, della sua storia, della sua lingua, delle sue radici".

L'invito, quindi, è quello di leggere o rileggere I Promessi Sposi, pagine memorabili di straordinaria letteratura e poesia, che ci raccontano l'amore per l'Italia.

ETTORE GIUSEPPE CANTAMESSA

Conzano 1892 – Ingham 1947

Gabriella Quadraccia

Avenue Cantamessa, Canberra

Vi è mai capitato di passare a Gunghalin per una larga strada fiancheggiata da moderne villette chiamata Avenue Cantamessa? Vi siete mai chiesti chi fosse questa persona?

Ecco, vi presento Ettore Giuseppe (Joe) Cantamessa, una figura importante per il progresso nella coltivazione della canna da zucchero che, come oggi, alla fine del XIX e agli inizi del XX secolo, era e rimane un'importante risorsa per l'Australia. Si sa che moltissimi emigranti italiani e di altri paesi trovarono lavoro in quell'industria, ma pochi contribuirono in modo così decisivo al suo sviluppo, al benessere dei lavoratori e della comunità come Giuseppe Cantamessa.

Giuseppe Cantamessa nacque a Conzano in provincia di Alessandria in Piemonte nel 1892. A quel tempo, in quella pur fertile provincia, la gente era povera e con poche prospettive, o perché lavorava terreni altrui o perché i loro appezzamenti erano troppo piccoli per il sostentamento della famiglia. In più, una malattia della vite, la fillossera, aveva causato la perdita di interi vigneti, causando ancor più miseria. E fu così che nel 1907 il quindicenne Giuseppe decise, come tanti altri suoi concittadini, di emigrare in Australia, ricongiungendosi al padre e trovando subito lavoro nelle piantagioni di canna da zucchero nel Queesland. A Conzano a quel tempo si disse che c'erano più Conzanesi nel Queesland che non nel paese stesso.

Giuseppe si dimostrò subito un ragazzo intelligente, capace, con una personalità accattivante e tanta voglia di lavorare. Nel 1913 diventò cittadino britannico, e cinque anni dopo, all'età di 26 anni sposò Maria Alda Fiori, una ragazza piemontese di soli sedici anni. Dal loro matrimonio nacquero cinque figli, due dei quali sfortunatamente morirono molto giovani.

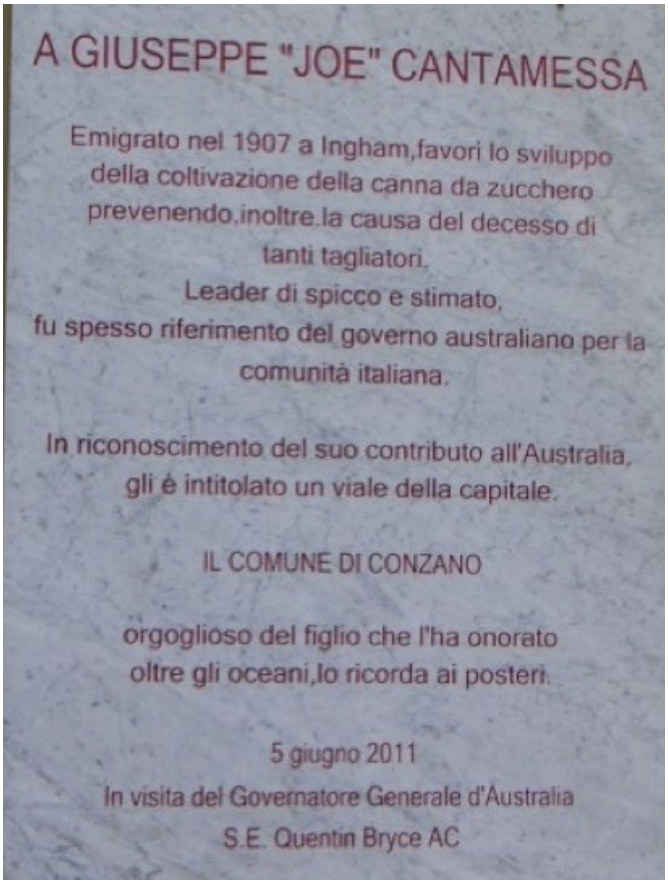
Appena gli fu possibile, Giuseppe comprò la sua fattoria (farma) vicino a Ingham. La sua esperienza nel campo della coltivazione della canna da zucchero gli permise di implementare nuovi protocolli per l'efficiente irrigazione dei

Panorama di Conzano

campi ma, di più grande importanza a quel tempo, di eliminare le cause della leptosporosi, malattia molto frequente nei lavoratori dei campi di canna.

La leptosporosi è una malattia che può essere estremamente debilitante e spesso mortale. Questa infezione batterica colpisce le persone

Giuseppe e Maria Alda Cantamessa, il figlio maggiore Elvio e gli altri due figli



Targa commemorativa sul muro del municipio di Conzano

che entrano in contatto con l'urina di animali infetti. Topi e ratti infestavano le piantagioni e la raccolta della canna esponeva i lavoratori al battere. Oggi la malattia è curata efficacemente con antibiotici, ma a quel tempo non esistevano ancora e il rischio per i lavoratori era grande. Giuseppe capì che bruciando i campi poco prima della raccolta si eliminavano le condizioni per la trasmissione della malattia ai suoi lavoratori e così stabilì protocolli che rimasero per decenni prassi ottimali prima della raccolta della canna.

Per le sue innovazioni la sua farma fu dichiarata " most improved" fra tutte quelle del suo distretto. Questo fu un primo importante riconoscimento. Giuseppe non fu soltanto un agricoltore di successo, ma anche un attivista sociale di grande impegno. Fu presidente di molte associazioni sia italiane che australiane, tra le quali la North Queensland Life Saving Association. Nel 1936 fu eletto Councillor dello Shire di Hinchinbrook dove si distinse per le sue capacità e saggezza. Fu anche molto attivo in associazioni caritatevoli e partecipò generosamente ad iniziative di solidarietà per le vittime delle ricorrenti inondazioni nel Queensland.

La Governatrice dell'Australia Quentin Bryce e il sindaco di Conzano Emanuele De Maria

All'inizio della seconda guerra mondiale l'Australia si trovò in opposizione all'Italia e tutti gli italiani residenti in Australia furono internati. Neanche tutto il suo impegno sociale e la sua impeccabile reputazione impedirono che Giuseppe fosse internato. Benché naturalizzato, fu giudicato una persona di grande influenza sulla comunità italiana e per questo potenzialmente pericolosa. Fortunatamente verso la fine della guerra gli fu permesso di ritornare come confinato alla sua farma.

Giuseppe morì nel 1947 a soli cinquantacinque anni: aveva un tumore al cervello. Il suo funerale, con un corteo di 200 macchine, fu il più grande mai visto nella sua città di Ingham, testimone della sua reputazione e del suo impegno sociale.

La vita di Giuseppe, non fu lunga, ma fu una vita piena, dedicata alla famiglia, al lavoro e alla sua comunità. La sua energia e la sua abilità lo hanno reso una figura importante nella storia del Queensland della prima metà del '900, tanto che gli sono state dedicate strade e monumenti. e così oggi anche Canberra lo onora dedicandogli un'avenue.

Conzano, ameno paese del Monferrato, lo ricorda come uno dei suoi più importanti cittadini. Una imponente lapide sulla facciata del municipio lo decanta. Questa lapide fu inaugurata nel 2011 in presenza dell'allora Governatrice dell'Australia S.E. Quentin Bryce. La piazza del paese è denominata Piazza Australia, e una scultura di un canguro stilizzato adorna uno dei suoi muri. Conzano è dal 1993 gemellata con Ingham, la sua città di adozione.

Piazza Australia nel centro di Conzano

DANTE ALIGHIERI SOCIETY OF CANBERRA ANNUAL GENERAL MEETING

The Dante Alighieri Society held its 2023 annual general meeting on 27 April. The main purpose of the annual general meeting is to provide a report to members on the Society's activities during the previous calendar year and to elect the new Committee for the ensuing year. On this occasion, the period under review was 1 January to 31 December 2022.

After the usual initial formalities, the President, Franco Papandrea, provided an overview of the previous year's activities, which reflected the enormous growth and transformation of the range of activities and services provided by the Society. The key achievements included:

- The Society's program of Italian language assistance in schools, under the aegis of the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, which was introduced 2021, provided over 4,000 hours of language assistance in both public and Catholic schools as well as modern textbooks and other teaching resources. The total value of the program over the year exceeded $200,000. This program has been instrumental to the high level of prestige that the Society currently enjoys among schools, educational authorities and language promotion institutions.
- DAS Canberra is by far the most active of the Australian Dante Alighieri Societies and is highly regarded in the international network of Dante Societies. In the last quarter of 2022, DAS Canberra became the first Committee in the world to be fully funded by DAS Rome to establish a hybrid classroom on the DanteGlobal platform.
- Despite the Covid challenges, 2022 enrolments in Italian language courses were largely in line with those of the preceding years. Indeed, with the return to normality this year, our first term enrolments in 2023 were well above trend levels.
- In response to increasing representations from parents, DAS Canberra launched new Italian courses for children on Saturday mornings with pleasing initial results.
- DAS Canberra became a fully accredited Plida Certification Centre and held its first international Plida exam at the end of November. Currently Plida certification is being promoted schools and in the Astralian National University's Italian program.
- Our planned relocation to the Italian Cultural Centre finally took place in May. The move was successful, despite some unexpected difficulties, which disrupted our telephone and internet services for several weeks.
- Overall, the Society's financial performance in the year reflected the success of its operations.

The Treasurer, Tony Hanrahan, formally presented the audited financial report to members. He confirmed that notwithstanding the relatively small negative headline deficit, the Society was in a strong financial position. He explained that the outcome was due entirely to the cash accounting convention used to prepare the Society's financial reports whereby all cash movements are recorded and attributed to the year in which the transactions actually occur. So, a payment received in January for services provided before the end of the previous year, will appear as income in the new year rather than the old.

The reported deficit arose because a grant payment to the Society for activities undertaken in 2022 was actually received in early January 2023. The payment was several times larger than the deficit reported in 2022 and had it being received when it was due, the Society's operations would have been substantially in surplus.

The Society's balance sheet at 31 December 2022 provides a more accurate picture of the improvement in its financial position during the year. It shows a significant improvement in the Society's net total equity of $87,432.

Following the presentation of reports, the meeting proceeded to elect the new Committee as follows:

President	:	Franco Papandrea
Vice Presidents:		Alessandro Merola and another to be determined
Treasurer	:	Tony Hanrahan
Secretary	:	Sam Palma
Members (4)	:	Michael Curtotti
		Sergio Sergi
		Anne-Marie Hogan
		Francesco Ricatti

CONOSCETE L'ITALIA? DO YOU KNOW ITALY?

Images from Italy provided by Phillip Gray

1.

In which region do you find this town, one of "I Borghi più belli d'Italia"?

2.

What is the usual name for this castle?

3.

Name this piazza

4.

Where is this woman?

Name two kinds of pasta she has made?

1. *In which region do you find this town, one of "I Borghi più belli d'Italia"? [Castelmezzano, Provincia di Potenza, Basilicata]*
2. *What is the usual name for this castle? [Castello di Miramare on the Gulf of Trieste]*
3. *Name this piazza. [Piazza del Duomo di Catania - della Cattedrale di Sant'Agata]*
4. *Where is this woman? Name two kinds of pasta she has made. [In Bari Vecchia; cavatelli, orecchiette]*

SICILIAN CASSATA AND MORE: REPORT OF A COURSE ABOUT SICILY

Sam Palma

This May, as an addition to our usual language courses, a new course was tried and it was conducted successfully. It consisted of five one and a half hour seminar sessions, conducted in English as well as Italian and focused on Sicily and its literature: this exploration of the particular is designed to illuminate the general cultural aspects of "il continente", as Sicilians refer to it – Italy itself.

Participants were very satisfied by the material discussed; three have written a comment:

"Most enjoyable, very relaxed and friendly atmosphere, wide-ranging and fascinating discussion about Sicily and things Italian (and beyond). One complaint only – course was too short!

Many thanks Sergio!"

"This new course is so welcome for students of Italian who are so busy with grammar and vocab that they seldom see the whole forest for the trees.

Naturally the best pictures of a country and its people are presented through the arts of that land. The native Literature, which offers insights into the particular foibles and personalities, into the incidences of daily life, sometimes ironically but always with appreciative wit, is presented in this course, luckily in Italian but also in English. This bi-lingual approach is very helpful for students who are still wrestling with the finer points of grammar.

Added to this window into "the Italian way of life" the helpful lists of writers, poets. the historical lists of people, places and incidences, most interesting lists of proverbs, sayings or even maps, make this course an enjoyable addition to my long career of learning Italian. So many lacunae in my knowledge of the Italian story satisfactorily explained. Thank you."

"The course was delivered in English, which was appreciated. Lavish course materials were provided to participants, including a published work of poems by S. Quasimodo.

Given the comprehensive scope of the subject matter, perhaps a future course could be offered over more than five weeks.I was glad to spend as much time as we did discussing G. di Lampedusa.

I was hoping for more in the way of in-depth literary analysis of the extracts selected for the course. The English translations included in the course handouts provide valuable reading material to return to and enjoy now that the course is over.

Perhaps course participants could share in reading aloud the literary excerpts selected, prior to those being discussed. This would encourage more student participation in class. It was a marvelously informative course which I would recommend strongly."

It is proposed to run a similar cultural course, again presented by Sergio Sergi, later this year, probably in Term IV. It has the title "Tre Pittori e Due Scrittori" and will devote a session to each to the works, life and times, of Leonardo da Vinci, Caravaggio, Canaletto as well as Dante Alighieri and Nicolo Machiavelli.

Once again a bilingual presentation will be used with all the texts provided. Please keep an eye on the Society's website for details.

NMC
NATIONAL MANAGEMENT CONSULTANTS

Level 3/10 Moore St,
Canberra ACT 2601

NMC are registered tax agents and experts in all personal and company tax matters.

We can assist you by preparing or reviewing your personal income tax returns and also cater for any BAS or IAS requirements.

We can guarantee highly competitive rates and can assure any clients we will act both professionally and ethically at all times.

If you require prompt and accurate tax advice on any matter, please do not hesitate to contact Tony Hanrahan on 0419 239 217 or email your details to the following address: hmitchell@nmcaustralia.com.au

JOURNEYS IN ITALIAN

Amanda Brown

My family and I moved to Canberra four years ago from New Zealand, where I worked as a presenter on the classical music station, Radio New Zealand Concert. Keen for a change of direction, I completed post graduate studies in TESOL and Foreign Language Teaching at the University of Canberra, and began working with the Dante Alighieri, teaching Italian and supporting Italian teachers in schools.

Teaching Italian is a way to share my long-held passion for this beautiful language and culture with students who are on a similar learning journey to mine. Having studied French and Italian at university in New Zealand many moons ago, I know all too well that learning a new language as an adult is a labour of love: it requires persistence and dedication, but is one of the most rewarding journeys we can embark on.

The benefits of learning another language are well-known, from boosting brain function and memory to the rich connections we make in a classroom of like-minded students. Not to mention the insights and understanding that language-learning provides into the traditions, culture and mentality of the people who speak it. Likewise, my students at the Dante Alighieri have diverse and varied reasons for learning Italian – for some it is a way to connect with their family roots and heritage, others plan to travel to Italy for pleasure or to study, and many are picking up Italian from where they left off some years ago.

One of the challenges of teaching a foreign language is balancing the seemingly opposite goals of fluency and accuracy in the classroom. Which is more important: grammatical perfection, or the ability to simply get the words out and make yourself understood?

While grammatical building blocks are essential for language construction, I believe it is equally important to give students the space and time to express themselves orally as much as possible, even as beginners. I clearly remember arriving in Italy as a young traveller and finding that the Italian grammar (and subjunctive verbs!) so carefully memorized at university had not really prepared me to speak Italian on a daily basis. I soon realized that my language did not have to be perfect in order to be understood, and I often remind my students of this: just find the confidence to start speaking and the rest will follow.

My Italian journey led me to spend time living and working in Perugia, a gorgeous medieval city in in Umbria, and later to Switzerland to complete a Diploma in Italian and French translation at the University of Geneva. In the late 1990s I spent some memorable years working with the Italian sailing team Prada-Luna Rossa during their campaign to challenge for the 2000 America's Cup, and in recent times have had the pleasure of leading small group tours 'off the beaten track' through Umbria and the Tuscan Maremma. The Italian language has taken me on adventures and experiences that I could never have imagined, and it is inspiring to see my students at the Dante Alighieri progress towards their own Italian goals as they embrace the beauty and the challenges of la bellissima lingua italiana.

L'ANGOLO DELLA LINGUA

Yvette Alberti

Seventeen years ago I started this column for the Review, and it's now time to retire it. As this is my last contribution, I've decided to go over some of the most common pitfalls I've observed over the years among English-speaking students of Italian.

To use or not to use a preposition after a verb and, if one is required, which one to use, seems to be a nightmare, lacking in logic or pattern. I have always suggested to students to learn Italian verbs with the relevant preposition as a unit - indeed you cannot rely on the English to help you out. Some examples: *ascoltare la radio* [direct object, no prep.] cf *listening to the radio; domandare qualcosa a qualcuno* [indirect object, therefore you need a prep.] = *to ask someone something; uscire* ***da/dalla*** *casa* [indirect obj.] = *to leave the house; telefonare* ***a*** *qualcuno* [indirect obj.] = *to ring someone; cominciar* ***a*** *studiare = to start studying; finire* ***di*** *studiare = to finish studying.*

When you use the impersonal construction with the third person singular, counterintuitively you need to use adjectives in the plural rather than the singular eg. *Ci si può sentir soli anche in una folla = you/one can feel lonely even in a crowd [note that the verb 'sentirsi'* [to feel] is reflexive so you need to use the 'ci' otherwise it translates as 'he/she feels]; *si è felici e soddisfatti solo quando si smette di desiderare cose o esperienze nuove = you are happy and satisfied only when you stop wanting new things or experiences.*

Look now at the different construction in Italian between **before** doing something and **after** doing something. ***Prima di*** *andare al cinema [....] = Before going to the cinema [...]; bisogna arrivare alla stazione* ***prima dell'****arrivo del treno = we've got to get to the station before the train's arrival.* But: ***dopo aver sentito*** *il suo discorso, abbiamo deciso di votare per lui = after hearing his speech, we decided to vote for him;* ***dopo averlo assaggiato****, devo dire che questo Tiramisu non mi piace affatto = after tasting it, I must say that I don't like this Tiramisu at all;* ***dopo il tramonto****, diventa subito buio = it gets dark soon after sunset.*

Finally, the tricky way of saying I like something in Italian. Basically, the English subject becomes an indirect object in Italian, and vice versa. Confused? Here are some clear examples: I've always liked Italian sports cars – *le macchine sportive italiane mi sono sempre piaciute; ti piace il caffè corretto? = do you like 'caffè corretto'?* [ie with a splash of alcohol such as grappa]; *non le piace alzarsi presto la mattina = she doesn't like getting up early in the morning.*

The same 'role reversal' is found in the translation of missing someone eg. *mi manca tanto la famiglia che non vedo da due anni = I really miss my family that I haven't seen for two years.* However, missing something is a bit more fluid.... Eg. *mi mancano le chiavi della macchina, le hai viste per caso? = my car keys are missing: have you seen them by any chance?; la nonna dice che le mancano gli occhiali – crede di averli persi al teatro = grandma says her glasses are missing – she thinks she's lost them at the theatre.*

Buon lavoro nel vostro studio della bellissima ma complessa lingua italiana!

CAPITAL FOOD MARKET

EST 1976

Construction of the new Capital Food Market is well underway. It will offer a revitalised destination for the best fresh produce in Canberra.

However, your favourite Belconnen Market Traders are still here and open Wednesday to Sunday

Please see our website:
www.belconnenmarkets.com.au
for further details

La vostra famiglia è la nostra!

Bookings 02 6178 0048 | easthotel.com.au/eat-and-drink/agostinis/
East Hotel 69 Canberra Avenue, Kingston ACT 2604